

Candidatura alla presidenza del consiglio di corso unificato in Lingue e culture moderne (L-11) e Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)

Care colleghe, cari colleghi, gentili rappresentanti degli studenti,

con questa lettera presento ufficialmente la mia candidatura alla presidenza del nostro consiglio di corso unificato in lingue. Il mio intento è interpretare questo ruolo come una funzione di coordinamento e garanzia, un motore organizzativo al servizio di docenti e studenti. Il programma che sottopongo alla vostra attenzione si fonda su cinque pilastri che, partendo dalle funzioni specifiche del ruolo, delineano la mia visione per affrontare il futuro dei nostri corsi di studio.

1. CONTINUITÀ

La mia candidatura si pone in continuità con l'ottimo lavoro svolto dai presidenti passati, in particolare Stefano Telve e Giovanna Fiordaliso. Li ringrazio per aver guidato i nostri corsi di studio attraverso i complessi impegni degli ultimi anni, consolidando la nostra offerta formativa e superando con successo le difficoltà legate alla pandemia. Il mio primo impegno sarà garantire un'efficiente gestione ordinaria, che è il fondamento di ogni sviluppo futuro. In qualità di presidente, se sarò scelto, sarà mia cura convocare e presiedere il consiglio di corso unificato in modo inclusivo, facilitando un dialogo che porti a delibere condivise. Mi farò carico di coordinare l'offerta formativa per assicurarne la coerenza, e di supervisionare i calendari di lezioni ed esami per renderli sostenibili. Il positivo riscontro delle future matricole è un segnale incoraggiante, che ci sprona a lavorare per una crescita stabile e duratura, fondata proprio sulla qualità che queste azioni di coordinamento quotidiano mirano a garantire.

2. ORIENTAMENTO E RAPPRESENTANZA

Il presidente è il portavoce ufficiale del corso di studi. Intendo interpretare questa funzione di rappresentanza in modo proattivo, soprattutto nell'ambito dell'orientamento, che ritengo una priorità strategica. Se sarò eletto, assicurerò la piena collaborazione del nostro corso di studi alle iniziative di orientamento promosse dal dipartimento e dall'Ateneo, arricchendole con la specificità delle nostre competenze linguistiche. Proporrò al CCS di contribuire attivamente con azioni mirate, come lezioni brevi e laboratori specifici, per mostrare la ricchezza delle nostre discipline. In parallelo, sfrutteremo gli strumenti a nostra disposizione per produrre "pillole di lezione" online – brevi video da integrare nei canali di comunicazione dipartimentali. Per le pagine social intendo collaborare strettamente con il referente di dipartimento per fornire contenuti che rendano la nostra offerta formativa più dinamica e in linea con il linguaggio delle future matricole. Rafforzeremo inoltre il dialogo con i docenti delle scuole superiori attraverso progetti di formazione congiunta.

3. VALORIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Un corso di studi vitale deve saper comunicare il valore della propria didattica. Se verrò scelto, proporrò di valorizzare ancor di più i contenuti dei nostri corsi attraverso canali digitali come blog didattici, podcast e video tematici. L'idea di una webradio di lingue, ad esempio, può essere sviluppata come progetto didattico-culturale del CCS, sfruttando il materiale tecnico già acquisito – per cui sto personalmente allestendo un laboratorio – e offrendo la nostra competenza al dipartimento per iniziative più ampie. Queste piattaforme diventeranno strumenti preziosi per illustrare i contenuti delle nostre discipline e dialogare con le realtà

culturali e produttive del territorio, mostrando l'importanza e la spendibilità delle competenze che formiamo.

4. INNOVAZIONE E GARANZIA DELLA QUALITÀ

Una sfida fondamentale sarà garantire l'innovazione continua dei nostri programmi, con un'attenzione particolare alla rivoluzione digitale. La recente revisione dei corsi ci ha fornito una base solida. Il mio impegno sarà proiettarla nel futuro, non solo integrando nuove competenze, ma valorizzando gli strumenti di monitoraggio periodico già in essere per guidare un processo di miglioramento continuo e anticipare le future esigenze formative. L'innovazione nasce da un monitoraggio critico e costante: svolgere questo compito primario con la massima responsabilità sarà un punto cardine della mia presidenza. In questo contesto, proporrò di mettere a disposizione del dipartimento e dell'Ateneo le competenze didattiche del nostro CdS per avviare, all'interno dell'advisory board e coinvolgendo tutti i colleghi, una riflessione condivisa e possibili sperimentazioni sull'impatto dell'Intelligenza Artificiale, dai modelli linguistici (come le famiglie di modelli GPT e Gemini) ai sistemi di traduzione automatica (come DeepL). Il nostro obiettivo sarà formare professionisti capaci di governare la tecnologia, non di subirla, e rafforzare il legame tra L-11 e LM-37, affinché il corso magistrale diventi uno sbocco naturale e qualificato ancora più attrattivo per i nostri laureati.

5. INTERNAZIONALIZZAZIONE E OFFERTA FORMATIVA

La qualità di un corso di studi di lingue si misura anche sulla sua dimensione internazionale. Pertanto, intendo valorizzare questo aspetto come elemento centrale della nostra identità didattica, lavorando in piena sinergia con le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo. Come presidente, sarà mio compito specifico garantire la coerenza tra le opportunità internazionali e l'offerta formativa complessiva. Vigilerò sulla qualità degli accordi ERASMUS e bilaterali relativamente all'offerta formativa, assicurando che siano funzionali al percorso degli studenti e facilitando le procedure di riconoscimento, affinché l'esperienza all'estero sia un reale valore aggiunto.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti solo con un impegno collettivo. Ricevuto il mandato, mi impegnerò a rafforzare il clima di scambio e coesione che ci ha sempre contraddistinti. Per le questioni relative al CLA, lavorerò in stretta sinergia con il referente di dipartimento, per far sì che le istanze del nostro CCS trovino adeguata rappresentanza e risposta per garantire ai nostri corsi le risorse – di cui è direttamente competente il CLA – in termini di esercitazioni essenziali per il loro pieno svolgimento. Allo stesso modo collaborerò strettamente con la Direzione, la Segreteria e tutto il personale tecnico-amministrativo.

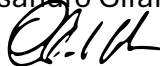
Permettetemi, infine, due parole su di me. Docente di lingua e letteratura russa, ho maturato una lunga esperienza didattica in diversi atenei prima di arrivare al DISTU nel 2019. In questi anni, oltre all'insegnamento, ho dedicato il mio impegno a compiti che ritengo centrali per la vitalità di un dipartimento e di un corso di studi: ho contribuito a coordinare attività di orientamento nelle scuole del territorio e organizzare attività formative extra-curricolari per i nostri studenti, e ricoperto il ruolo di delegato dipartimentale alla Terza Missione. L'esperienza nella gestione di progetti complessi, come la proposta Horizon di cui il DISTU è capofila, e nell'attivazione di accordi internazionali, mi ha permesso di sviluppare competenze organizzative che intendo ora mettere al servizio del nostro corso di studi.

Se ritenete che le mie competenze e queste linee programmatiche possano rispondere alle sfide che ci attendono nel prossimo futuro, spero di poter contare sulla vostra collaborazione e sul vostro impegno per realizzarle insieme.

Vi ringrazio per il tempo che avete dedicato alla lettura di questa lettera, e spero di incontrarvi personalmente per raccogliere eventuali consigli e suggerimenti per migliorare il mio programma.

Un caro saluto,

Alessandro Cifariello

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Cifariello', written in a cursive style.